

IL TRAMONTO DEL SERVIZIO MERCENARIO: IL DIVIETO DI NUOVE CAPITOLAZIONI MILITARI

Art. 11.

Non è permesso concludere alcuna capitolazione militare.

L'articolo 11 della Costituzione federale vieta la stipulazione di capitolazioni militari, vale a dire di contratti per il reclutamento di truppe per potenze straniere.

Art. 12.

I membri delle Autorità federali, gli impiegati civili e militari della Confederazione, i rappresentanti o i commissarij federali non possono ricevere da governi stranieri nè pensioni o stipendj, nè titoli, doni od ordini cavallereschi.

Ma quando essi fossero di già al possesso di pensioni, titoli d'onore od ordini cavallereschi, per tutto il tempo che dura il loro ufficio hanno da rinunciare al godimento delle pensioni, ad assumere il titolo che hanno ed a portare il distintivo dell'ordine cui appartengono.

Tuttavia il Consiglio federale può accordare ai funzionari ed impiegati secondarij la facoltà di continuare a ricevere le loro pensioni.

L'articolo 12 della Costituzione federale vieta ai membri delle autorità federali nonché ai funzionari federali di ricevere dai governi esteri pensioni (versamenti regolari di denaro) o stipendj; nonché di accettare titoli, doni od onorificenze stranieri.

Chi è già in possesso di tali elargizioni o riconoscimenti, deve rinunciare per la durata della propria carica.

Questa disposizione mira a impedire alle potenze straniere di influenzare i funzionari federali. Il pagamento di pensioni era tradizionalmente collegato alla stipulazione di capitolazioni militari.

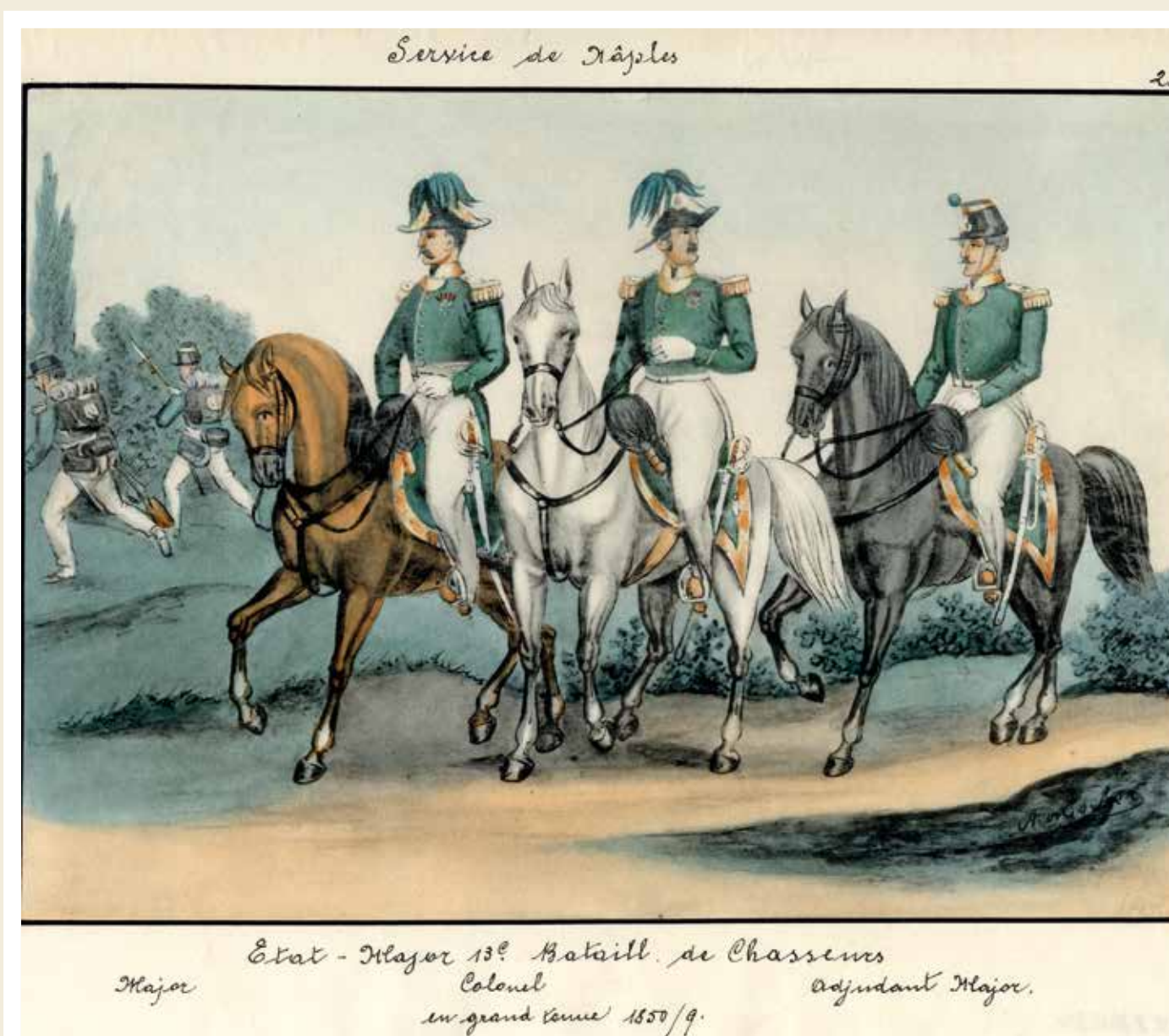
L'art. 11, il divieto di concludere capitolazioni militari, non aveva tuttavia effetto retroattivo: le capitolazioni già stipulate non erano oggetto del divieto. Tra queste rientrano le capitolazioni del 1825 con il re di Napoli. Quattro reggimenti svizzeri erano da allora al servizio dell'esercito napoletano. Uno di questi era chiamato il reggimento „grigionese“. Queste truppe furono prontamente impiegate per sedare le insurrezioni popolari di Napoli durante gli anni rivoluzionari del 1848/49. Nelle cerchie liberali d'Europa, ciò costò alla Svizzera aspre critiche e nella Dieta federale fu avanzata la richiesta di ritirare immediatamente le truppe svizzere da Napoli.

Nei Grigioni il „servizio mercenario“, vale a dire l'arruolamento quali mercenari in eserciti di potenze e sovrani stranieri, fu per secoli un'importante fonte di guadagno. Una capitolazione militare era un contratto (con „capitoli“) che consentiva ad una potenza straniera di reclutare truppe di mercenari presso uno Stato federato o uno „Stato associato“ (come le Tre Leghe) e in seguito presso i Cantoni.

Le truppe reclutate formavano sempre un reggimento. Le persone per le quali era previsto il ruolo di comandante del reggimento portavano avanti la stipulazione di capitolazioni in modo particolarmente energico. Di tanto in tanto, uno di questi comandanti stipulava una capitolazione anche di propria iniziativa.

Le potenze straniere non pagavano solo il soldo, bensì anche importi con i quali intendevano aumentare

Art. 11. Das Verbot von Militärkapitulationen mit auswärtigen Staaten ist schon lange durch die öffentliche Meinung und die Politik der Schweiz gefordert, mit welcher es nicht vereinbar ist, daß die Schweizer ihre Söhne an Könige abtrete, um die Völker in Knechtschaft zu



Il pittore militare zurighese Albert von Escher (1833–1905) documentò in centinaia di piccoli dipinti ad acquerello le uniformi delle truppe di milizia svizzere nonché dei reggimenti svizzeri al servizio di potenze straniere. Qui è illustrato il 13° Battaglione di cacciatori al servizio del re di Napoli negli anni intorno al 1850.

La fine del servizio mercenario arrivò nel 1859, quando la guerra d'indipendenza italiana entrò nella sua fase critica. Affinché le truppe svizzere al servizio del re di Napoli non dovessero (più) combattere contro gli italiani che si battevano per la libertà, il servizio mercenario fu vietato con una legge federale speciale.

Il servizio individuale di privati svizzeri in eserciti stranieri venne vietato solo con il codice penale militare del 1927.

e assicurarsi il loro influsso politico. Queste „pensioni“ erano considerate legittime se confluivano nelle casse dello Stato, mentre erano sempre più malviste se erano invece destinate a privati. Il sistema delle pensioni fu fiorente fino al tardo XVIII secolo. Molto denaro confluì in questo modo nelle tasche di imprenditori mercenari e di proprietari dei reggimenti sia svizzeri che grigionesi.

La Costituzione federale del 1848 intendeva mettere fine alla dipendenza dalle potenze straniere e alla corruzione che serpeggiava negli ambienti del servizio mercenario. La commissione di revisione presentò gli articoli 11 e 12 della sua bozza quale contributo alla „Affermazione dell'indipendenza della madrepatria verso l'esterno nelle relazioni politiche“.

Estratto dal rapporto della Commissione costituzionale in relazione al proprio lavoro: argomenti a favore di un divieto di capitolazioni militari.

... Das Verbot von Militärkapitulationen mit auswärtigen Staaten ist schon lange durch die öffentliche Meinung und die Politik der Schweiz gefordert, mit welcher es nicht vereinbar ist, dass die Schweizer ihre Söhne an Könige abtrete, um die Völker in Knechtschaft zu [halten].



Intervento del 4° reggimento svizzero durante i combattimenti di strada contro gli insorti napoletani, 15.5.1848.

A sinistra: attacco alla barricata all'inizio di Via Toledo (odierna Via Roma). A destra: la facciata della chiesa di San Ferdinando.